

Capitolo 5: L'Inizio del Viaggio

Alderwood era un angolo tranquillo, lontano dal caos delle grandi città, un luogo dove la vita scorreva con ritmi più lenti e le giornate si intrecciavano con i colori delle stagioni. La piccola libreria di Einar, incastonata tra le case di pietra e i boschi che circondavano il villaggio, era un rifugio di pace, ma ora il suo scopo era cambiato radicalmente. Einar si trovava in un momento cruciale del suo percorso, pronto a intraprendere un viaggio che avrebbe potuto determinare il destino di molti.

Quella mattina, Einar si era svegliato con la consapevolezza che il suo destino era ormai inevitabile. Il sole che filtrava attraverso le finestre della libreria illuminava i volumi polverosi e i vecchi scaffali, ma non riusciva a dissipare la gravità delle sue nuove responsabilità. Dopo l'incontro con Freya e Halvard, la sua vita era diventata una miscela di confusione e determinazione. I libri che un tempo rappresentavano la sua esistenza tranquilla ora sembravano solo testimoni di un passato ormai lontano.

Freya era arrivata come promesso.

Quella mattina, aveva annunciato che dovevano partire. Einar aveva preparato un piccolo zaino con l'essenziale e si era diretto verso il punto d'incontro che Freya aveva indicato: un sentiero che si inoltrava nel bosco, poco distante da Alderwood.

Quando Einar raggiunse il punto d'incontro, Freya era già lì, in attesa. I suoi occhi avevano una luce determinata e inquietante, mentre la sua figura si stagliava nel chiarore della mattina. Accanto a lei c'era Kael, che sembrava non poter fare a meno di un'espressione di indifferenza disarmante.

"Sei pronto per l'inizio del viaggio?" chiese Freya, la sua voce calma ma autoritaria.

Einar annuì, cercando di mascherare l'ansia. "Pronto quanto posso essere."

Freya gli fece un cenno di approvazione e si avviò lungo il sentiero, seguita da Einar e Kael. Il sentiero si snodava attraverso il bosco, e la luce filtrava tra le fronde, creando un gioco di luci e ombre che sembrava quasi magico. Ogni passo sembrava portare Einar più lontano dalla sua vita precedente e più vicino all'ignoto.

Il percorso li condusse a una radura, un luogo che sembrava fuori dal tempo.

Al centro della radura c'era un antico albero, con radici profonde e rami che si allungavano verso il cielo come se cercassero di afferrare le nuvole. Sotto l'albero, un cerchio di pietre scolpite era disposto in modo da creare una sorta di cerchio rituale.

Freya si fermò al centro della radura e indicò il cerchio di pietre. "Questo è il punto di partenza del tuo addestramento," spiegò. "Qui imparerai a padroneggiare le tue abilità e a comprendere meglio il tuo potere."

Einar osservò il cerchio con una mistura di fascino e apprensione. La simbologia delle pietre e l'energia che emanavano sembravano cariche di antiche tradizioni e misteri.

Kael, a un passo indietro, si fece sentire con una nota di sarcasmo: "Spero che non dobbiamo fare una cerimonia completa. Io ho altro da fare."

Freya ignorò il commento di Kael e si avvicinò a Einar, posandogli una mano sulla spalla. "Iniziamo. Devi concentrarti e lasciare che il tuo potere fluisca. Il cerchio ti aiuterà a stabilizzare la tua energia e a focalizzare la tua mente."

Einar si avvicinò al cerchio e si sedette al centro, cercando di svuotare la mente e concentrarsi su ciò che aveva imparato finora. Chiuse gli occhi e si lasciò avvolgere dalla calma del luogo.

Sentiva il pulsare della terra sotto di lui e la presenza antica dell'albero sopra di lui. Le parole di Freya risuonavano nella sua mente: "Non devi controllare tutto, devi solo permettere che il tuo potere emerga."

Con il passare dei minuti, la sua respirazione divenne più profonda e regolare. Einar cominciò a percepire un'energia sottile che fluiva attraverso di lui, un calore crescente che sembrava provenire dal cuore della terra. Sentiva una connessione profonda con il cerchio e con l'antico albero, come se un legame ancestrale si stesse risvegliando.

All'improvviso, una visione cominciò a prendere forma nella sua mente. Un paesaggio di sogni e realtà si mescolava, creando immagini di mondi lontani e territori inesplorati. Einar vide se stesso camminare attraverso questi mondi, guidato da una luce interna che sembrava provenire dalla sua stessa anima.

Quando riaprì gli occhi, Freya e Kael erano lì, a osservarlo con interesse.

"Bravo," disse Freya. "Hai cominciato a capire. Ora, il vero lavoro inizia. Devi continuare ad allenarti, a esplorare i tuoi sogni e a prepararti per ciò che verrà."

Einar si alzò, sentendo una nuova determinazione dentro di sé. Il viaggio era appena iniziato, e le sfide che lo attendevano erano ancora sconosciute.

Ma sapeva che, con ogni passo che avrebbe fatto, si avvicinava sempre più al suo destino e al potere che doveva apprendere a dominare.

Mentre si preparava a proseguire, il sole cominciava a tramontare, e la radura si trasformava in una scena di colori caldi e ombre lunghe. Einar sentiva che, nonostante le difficoltà che avrebbe affrontato, era pronto a confrontarsi con il suo destino e a combattere per ciò in cui credeva.

Il viaggio era iniziato, e nulla sarebbe stato più lo stesso.